

**Motori.** Focus Coupé-Cabriolet, secondo atto della sinergia tra Ford e Pininfarina. **Pag. VII**

**Pininfarina.** Esce dalla fabbrica di Bairo la seconda generazione della coupé cabriolet dell'ovale blu

# La Ford Focus si scopre italiana

## Un look convincente allineato ai dettami del «Kinetic design»

**Giampiero Bottino**

Ford-Pininfarina. atto secondo. Terzo, oblietterà qualcuno. Ma noi preferiamo pensare alla Focus Coupé-Cabriolet che sta per andare in pensione per lasciare il posto all'erede di seconda generazione come a uno "strano interludio", ricco più di problemi che di successi commerciali (1.300 le unità vendute nel nostro Paese in circa due anni), nel solido rapporto tra il gruppo di Cambiano e il gigante dell'ovale blu. Lo stesso presidente di Ford Italia, Gaetano Thorel, ne parla come di una fucina di esperienze di cui fare tesoro per ripartire con l'obiettivo minimo di ripetere l'ottimo exploit della simpatica e originale Streetka, vettura di supernicchia prodotta - sempre da Pininfarina - in 37 mila esemplari tra l'inizio del 2003 e il luglio del 2005.

Gli oltre 500 addetti si sono dovuti convertire a un sistema di produzione ispirato alla filosofia del miglioramento continuo

Sul mercato da metà aprile con ambizioni contenute dal punto di vista numerico: mille all'anno in una nicchia che ne vale circa seimila

La nuova Focus Coupé Cabriolet nasce sotto buoni auspici. Da un lato, l'ingente - anche se non quantificato - impegno profuso dalla Pininfarina per migliorare l'efficienza dello stabilimento di Bairo, i cui 550 addetti devono misurarsi con una rivoluzione: il nuovo sistema di produzione snella denominato Please (acronimo per **Pininfarina** **clean manufacturing system**) e ispirato alla filosofia - molto giapponese - del miglioramento continuo.

L'impianto del Canavese, do-

ve nasce anche la Mitsubishi Colt cabrio, ha una capacità di 44 mila vetture all'anno: 22-23 mila di queste saranno Focus Cc, e il loro livello di qualità potrà beneficiare del nuovo tunnel riservato alla prova di tenuta idrica che ogni vettura deve affrontare. Si tratta di una violenta doccia di 20 minuti (pressione a 2,7 bar, portata d'acqua 65 mm al minuto), superata la quale non ci saranno intemperie capaci di preoccupare gli occupanti.

L'altro motivo di ottimismo è tutto interno a Ford: adeguandosi al nuovo "kinetic design", la nuova Coupé Cabriolet ci ha decisamente guadagnato. Il muso aggressivo si sposa con una silhouette filante, che nulla ha a che spartire con le code un po' goffe di alcune concorrenti dirette. Nonostante il look sportivo, la Focus scoperta mantiene quattro posti veri e un bagagliaio al top della categoria: 584 litri con tetto chiuso, 248 quando si viaggia a cielo aperto. Per passare da una all'altra situazione, il tetto metallico in due parti impiega 29 secondi.

La vettura sarà sul mercato a metà aprile con due motorizzazioni, il benzina 1.6 da 100 Cv abbinato al cambio manuale a cinque marce e il turbodiesel 2.0 Tdci da 136 Cv con filtro antiparticolato Dpf di serie e trasmissione sempre meccanica, ma a sei rapporti. Due gli allestimenti previsti, denominati Plus e Titanium, quest'ultimo - destinato a rappresentare l'80% delle vendite - costa 1.250 euro in più rispetto ai prezzi d'ingresso: 23.850 euro per la versione a benzina, 27.600 per il 2.0 Tdci.

Da questo modello, che dopo l'anteprima piemontese si mostrerà agli occhi del mondo al prossimo Salone di Ginevra (6-16 marzo), Thorel si attende un risultato di vendita nell'ordine di mille unità all'anno in una nicchia - quella delle coupé-cabrio - che in Italia ne vale 70 mila, 6 mila delle quali inserite nel segmento C, dove la capofila Peugeot 307 Cc è incalzata dalla Opel

Astra Twin top, dalle Volkswagen New Beetle (in realtà una cabrio "pura" con tetto in tela) ed Eos, dalla Renault Mégane Cc.

In termini numerici, le ambizioni della Focus Cc sono contenuti, ma sufficienti per dare un valido contributo a una famiglia che costituisce già un indiscusso successo: lanciata a gennaio con carrozzeria berlina a cinque porte, seguita il mese dopo dalla station wagon, la nuova Focus ha già conquistato 40 mila clienti in Europa e 4.500 nel nostro Paese, dove il motore 1.6 Tdci declinato in due livelli di potenza vale il 94% delle consegne.

«Raccogliamo - commenta soddisfatto Thorel - più contratti dello scorso anno. Non male, visto che per quanto riguarda il mercato totale gli ordini stanno calando del 15/20 per cento. È un'iniezione di fiducia in un 2008 che si presenta davvero difficile: penso che rispetto all'anno scorso il mercato lascerà "per strada" almeno 150 mila consegne».

giampiero.bottino@ilssole24ore.com



**Stile e qualità.** L'impegno profuso da Pininfarina per ottimizzare i processi produttivi nello stabilimento di Bairo si accompagna al "Kinetic design" che ha allineato il look della Focus Coupé Cabriolet al resto della gamma Ford

